Anno XXX — Lunedì 13 Agosto 1877 — N. 187.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Noi prescindiamo da tutte le dicerie che si vanno spargendo sul colloquio d' Ischl, persuasi che nè l' uno nè l' altro dei due Sovrani, o qualche personaggio del loro seguito immediato siasi preso il disturbo di far sapere tosto ai giornali ed ai corrispondenti i discorsi tenuti in quel convegno. E siccome non può trattarsi che d' induzioni, lasciamo che ogni lettore faccia le sue, limitandoci ad esprimere la nostra, cioè: che molto probabilmente, con questi chiari di luna, i due imperatori non si saranno limitati a parlare del bel tempo, e a congratularsi della rispettiva salute.

Vi hanno, anche indipendentemente dal colloquio d' Ischl, sufficienti indizii per argomentare della politica che sarà seguita dalle varie potenze nella grande questione orientale. Tutti questi indizi si riassumono del resto in uno solo.

Vi ha una grande cospirazione, noi non sapremmo definirla con altro nome, la quale ha per intento di tagliare alto e basso sulle sorti della Turchia, di manometterne l'integrità e di dividersene le spoglie. Questa cospirazione, di cui sembrano far parte i tre imperi del nord, e l' Inghilterra fino ad un certo punto, deve raggiungere il suo scopo, qualunque sia l' esito della guerra che la Russia ha intrapreso contro l'impero Ottomano.

Non si baderà a mezzi e molto meno a trattati. Questi pezzi di carta, buoni per i gonzi, sono ormai lettera morta per chi ha la forza e la prepotenza dalla sua parte. Il detto che i trattati tanto valgono in quanto si ha la forza per farli rispettare non fu mai tanto verace come in questi tempi, che si vantano i tempi del predominio del diritto.

Bismark più galantuomo, o meno pudibondo di tutti lo ha detto: *La force prime le droit*. I fatti che si sono compiuti e si compiono sotto i suoi auspici corrispondono a questa divisa.

Noi vogliamo chiamare le cose col loro nome.

Ciò che vediamo svolgersi sotto i nostri occhi non è che l' effetto di una cospirazione, la cui ultima carta sarà il predominio assoluto del nord sui destini d'Europa.

Non sono le sorti della Turchia sola che ci preoccupano. Ci preoccupiamo della ripristinazione di uno stato di cose, che il 1848 e più ancora il 1859 aveva distrutto, e che ora risorge più onnipotente: l' alleanza del 1815, e l' Inghilterra, che ne sconta le cambiali.

Chi non la vede appartiene alla classe di coloro, che si soddisfano dei prossimi e piccoli effetti, e non vedono più in là della punta del naso.

In quanto alla Turchia, se non trova in sè la forza di compiere un miracolo respingendo gli assalti e le insidie, che l'attorniano da ogni parte, la sua sorte è decisa. La strada della sua caduta è segnata da quelle pietre miliarie che si chiamano: insurrezione della Bosnia e dell' Erzegovina, irruzioni dei Montenegrini, guerra della Serbia, ed invasione russa.

I turchi hanno finora trionfato di tutto, essi hanno spiegato una gran forza di resistenza, essi hanno rialzato di tanto il loro prestigio militare, di quanto si abbassò quello dei loro avversari.

Ma la cospirazione deve avere il suo effetto.

Impotente a vincere di fronte, la Russia, calpestando i trattati, minaccia invadere il territorio serbo, per comparire alle spalle dei turchi in Rumelia.

L' Austria, cui si attribuivano propositi risoluti di resistenza se la Serbia fosse invasa, dopo aver molto nicchiato, vi si acconcia: così vedremo perpetrare impunemente un attentato alle leggi internazionali, non altrimenti che se l' Inghilterra nel 1870 avesse permesso alle truppe prussiane d' invadere la Francia passando per il Belgio, in caso che nei Vosgi avessero trovato una resistenza insormontabile.

E l' Inghilterra? L' Inghilterra, lo dicono i suoi ministri, rimarrà neutrale finchè i suoi interessi non siano lesi. Ora sembra che si acconcerebbe anche alla occupazione temporanea di Costantinopoli da parte della Russia, quando ci arriverà.

Dove sono dunque, e quali sono gl' interessi inglesi?

Saranno quelli...... per lo sconto delle cambiali.

La Legge sulle Società di Mutuo Soccorso

Esponemmo, qualche giorno fa, i criterii ai quali s'informa il progetto di legge sulle società di mutuo soccorso; e fermammo specialmente l'attenzione su quelle disposizioni, colle quali son stabiliti i modi e le condizioni per accordare la personalità giuridica alle Società medesime.

Principale fra queste disposizioni è quella che determina, che non si possa concedere tale personalità se la Società che la chiede non provi che la proporzionalità dei suoi impegni coi mezzi di cui essa dispone.

Ora qui c' è appunto motivo ad osservazioni.

L' *Opinione* che, colla consueta autorità, discorse intorno al progetto di legge che stiamo esaminando, espose, riguardo a quella disposizione, dubbi assai gravi.

« La legge, domandò l'accreditato giornale romano, può impingere in cotale guisa nella libertà degli affari privati, dirigendoli, infrenandoli, costringendoli a determinate modalità, non già estrinseche, ma intrinseche?

La questione, come si vede, non è già intorno alla bontà e alla ragionevolezza di tali norme, sibbene intorno la competenza dello Stato ad imporle.

L' *Opinione*, nemmanco essa scioglie decisamente la questione; pone la domanda mostrandosi pur tuttavia inclinata a che la legge debba limitarsi alle guarentigie *estrinseche, formali*, come avviene di consueto nelle altre maniere di società.

Ora, se anche a noi, in teoria, astrattamente, parrebbe che la questione dovesse risolversi in tal modo, praticamente, dinnanzi alle condizioni del mutuo soccorso in Italia, dinnanzi in ispecie alla mancanza che s' è manifestata e si verrà manifestando per non poche società, dell'opportuna previdenza e della necessaria precisione di calcolo, nel commisurare gli impegni alle forze sociali, dinnanzi, diciamo, in ispecie a tale mancanza, par proprio che se una legge regolatrice delle Società di Mutuo Soccorso si dovea fare, e che in questa legge fossero determinate le condizioni per conferir loro la personalità civile, una di tali condizioni dev'essere appunto questa che la Società, che vuol essere riconosciuta, dimostri e provi d' essere in cosifatto modo ordinata da rendere impossibile ora e per l' avvenire ch' essa venga meno ai suoi impegni.

L' *Opinione* cita l' esempio degno e non mai lodato abbastanza delle Casse di risparmio di Milano e di Bologna, le quali si affaticano da anni a trarre nella buona via i sodalizi di reciproco aiuto, allettandoli, con premi, con distinzioni, con pubblici encomi e incoraggiamenti, e domanda:

È lecito codificare cotali consigli e tradurli in un progetto di legge?

Ora nella *Relazione del Consiglio di aggiudicazione pel 1875 dei premi per le Società italiane di Mutuo Soccorso*, premi che furono com' è noto, istituiti dalla Cassa di Risparmio di Milano, leggiamo queste parole:

« La concessione della personalità giuridica non debbe essere data senza imporre determinate condizioni non ad incepparne la esistenza, ma per indirizzarle ad un assetto regolare.

« Il Governo non deve avere alcuna ingerenza nella economia interna e nell'amministrazione dei sodalizii, non deve menomare la loro piena responsabilità. Se non che, per riconoscerli legalmente deve assicurarsi non solo delle forme estrinseche della loro vita e del loro ordinamento: ma altresì delle condizioni *intrinseche* della loro esistenza e della serietà delle loro promesse: se a queste rispondono le forze e si proporzionino le entrate; e quindi della giustizia dei calcoli che servirono di guida determinare gli ordini economici. Di queste verità sembra che ormai anche in Italia l' opinione pubblica si vada convincendo, e ne lo provi la sollecitudine con cui le società sogliono presentarsi a noi per rivelare le loro condizioni e domandarci consiglio nelle loro incertezze ».

Come si vede, a quelle stesse istituzioni dalle quali l'*Opinione* vorrebbe continuassero a partire, senza bisogno di tramutarli in legge, consigli benevolmente efficaci, accompagnati da premii e da encomii, pare invece opportuna la determinazione per legge di norme *intrinseche* che imprimano ai sodalizii di mutuo soccorso un regolare e sicuro assetto economico.

Non dobbiamo dimenticare le gravi dichiarazioni della sotto-commissione incaricata di preparare il progetto di legge che ora ci occupa. Essa spogliò un grandissimo numero di statuti e resoconti di società italiane e si persuase:

« Che la generalità delle associazioni ha stabilito i contributi ed i sussidii senza alcun calcolo che dia ragione delle norme adottate;

« Che rispetto alla società, la cui situazione economica è stata tecnicamente analizzata, è fuor di dubbio che quasi tutte vanno incontro a sicura rovina, quante volte non modifichino radicalmente i loro ordinamenti. »

Per noi, quindi, allo stato delle cose, è ferma convinzione che sia buona cosa la determinazione per legge delle norme intrinseche che assicurino la solvibilità e stabilità avvenire dei sodalizi di Mutuo Soccorso.

Se quella *Commissione Centrale*, cui il progetto di legge commette il conferimento della personalità giuridica alle società di mutuo soccorso, adempirà il suo ufficio con quella larghezza di criterii, con quella giustezza di vedute d' ordine morale ed economico insieme che ancora son richieste dalle condizioni non certo brillanti del mutuo soccorso in Italia, la nuova legge potrà apportare ottimi risultati.

Non ultimo dei quali potrà esser quello di far sparire quelle società che, che a scoppi di politica, s' ammantano del mutuo soccorso; e di conferire maggior serietà ed importanza a quelle altre sulla bandiera delle quali sta lealmente e realmente scritto: Uno per tutti, tutti per uno.

Dalla legazione imperiale ottomana viene trasmesso il seguente telegramma spedito dal ministro degli affari esteri di Costantinopoli:

Il ministro degli affari esteri alla missione imperiale ottomana a Roma

Costantinopoli 6 agosto.

I russi ed i bulgari hanno fatto uscire tutti gli abitanti mussulmani del villaggio di Hersto ed hanno fatto perire nella fiamme tutti gli uomini ed una parte delle donne. I loro cadaveri sono stati sottratti dai Bulgari. Una sola donna riuscì a scampare.

Settanta mussulmani l'*imam* di Yukleme (Dalioka) sono stati rinchiusi dai bulgari in un granaio al quale hanno appiccato il fuoco con l'assistenza dei cosacchi. Quarantaquattro altri mussulmani dello stesso villaggio sono stati massacrati e tutte le donne mussulmane hanno subito i peggiori oltraggi. Otto ragazze avendo resistito sono state ammazzate e due altre bruciate nello stesso tempo degli uomini. La maggior parte delle altre donne coi loro ragazzi sono state condotte nei dintorni del villaggio dove, dopo essere state poste in rango, ognuna di esse avendo un ragazzo ai fianchi, furono tutte assassinate una dopo l'altra. Venti donne e ragazzi che hanno potuto sfuggire al massacro. sono state salvate dalle truppe imperiali.

Un *attachè* militare inglese ha costatato egli stesso tutti questi orrori.

I russi, dopo il loro ingresso nel paese, avendo disarmato tutti i mussulmani di Eski-Sagra, di Kerenlike dei villaggi circonvicini, hanno distribuite le loro armi ai bulgari, che hanno trascinato quattrocento mussulmani di Monghlis dipendenti di Kerenlik sino alla riva di Toundjà e li hanno massacrati.

A Eski-Sagra, a Kerenlik e nei dintorni, i bulgari continuano il massacro della popolazione mussulmana.

Notizie Italiane

ROMA — La *Libertà* annunzia che doveva aver luogo una riunione del Collegio dei Cardinali onde dare risposta alle questioni che gli furono già sottoposte intorno al contegno da seguirsi dalla Santa Sede nei suoi rapporti col nostro Governo.

Le domande principali sono formulate nel seguente modo: Quale è la via da seguirsi che meglio corrisponda agli interessi della Chiesa?

Quali modificazioni si devono introdurre nell'attuale linea di condotta?

Si crede avranno luogo vive discussioni essendo i pareri molto divisi.

— La *Gazzetta della Capitale* continua a insistere che il riscatto della regìa sia concluso e con esso anche la convenzione per l'esercizio ferroviario.

— Viene assicurato esser revocata la nomina del Colucci alla Prefettura di Udine.

MILANO 12. — Ieri il tribunale condannò, per titolo di *libello famoso* e di *ingiuria pubblica*:

Cavallotti a L. 250 di multa.

Torelli a L. 110.

Furono condannati inoltre reciprocamente nei danni, con una provvisionale reciproca di L. 1000 e in solido nelle spese di giustizia — compensate quelle di parte civile.

I gerenti del *Corriere* e della *Ragione* seguono la sorte dei loro principali, essendo stato condannato il primo a pagare L. 100 ed il secondo L. 250 di multa.

La lettura della sentenza ha durato ben tre quarti d'ora, e fu ascoltata religiosamente dall'affollato uditorio.

Notizie Estere

FRANCIA — Si conferma che il prossimo viaggio di Mac-Mahon avrà luogo in settimana.

Il Consiglio dei ministri respinse in massima la proposta di decretare lo stato d'assedio.

Il *Journal Officiel* pubblica un elenco di altri cinquantotto cambiamenti nel personale dei giudici di pace.

Vennero sciolte le Società di statistica cantonali.

Corre pur voce che uguale misura debba quanto prima colpire tutte le Camere sindacali; e che si intenda d'impedire i concorsi dei Comizi Agrari.

RUSSIA — L'Agenzia Russa dell'8 annunzia che a Samara un grande incendio ha distrutto due Chiese, il Palazzo del Governatore, la questura, e gli Uffici della Banca di Stato.

Il danaro e le carte potettero essere posti in salvo.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 7 agosto portava:

Un decreto reale del 1.° luglio che autorizza l'aumento di capitale della Banca popolare di Torino.

Altro decreto pure del 1.° luglio che autorizza la Società anonima per azioni nominative denominata *Società cooperativa di lavoro per la fabbricazione di maioliche e stoviglie in Imola.*

— Quella dell'8 pubblicava:

R. decreto che modifica in circoscrizione territoriale del collegio elettorale di Casalmaggiore.

R. decreto che modifica la circoscrizione del collegio di Cairo Montenotte.

R. decreto che istituisce in corpo morale l'Asilo infantile in Piasco (Cuneo).

— E quella del 9 portava:

R. decreto che convoca il collegio di Bricherasaio pel 19 agosto e occorrendo una seconda votazione pel 26 dello stesso mese.

R. decreto che nomina il maggior generale Monticelli cav. Virginio, membro della Commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1866, in sostituzione del maggior generale cav. Corte.

R. decreto che dichiara governativi il Liceo ginnasiale e il Convitto Tulliano di Arpino.

R. decreto che abolisce l'ufficio di bibliotecario collo stipendio di L. 3500 nella Biblioteca nazionale di Milano e istituisce un posto di bibliotecario di 3° grado.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno (amministrazione provinciale.)

Cronaca e fatti diversi

Società dei Reduci. — Mercoledì 15 corr. vi sarà Adunanza Generale ad un'ora pomerid., nella sala della Società Operaja, gentilmente concessa, per trattare sopra diversi oggetti interessantissimi.

Teatro Tosi Borghi. — Constatiamo il lieto successo ottenuto ieri sera dall'opera *I Masnadieri*. Gl'interpreti, la signora Matilde Milani, il tenore Verati, il baritono Tirini ed il basso Frontoni riscossero frequenti e prolungati applausi. Il tenore Verati ebbe anche una chiamata al proscenio dopo il 3° atto; si volle inoltre la replica della seconda parte del duetto per soprano e tenore nello stesso atto.

Questa sera seconda rappresentazione.

Riceviamo e pubblichiamo. —

Ferrara, 13 Agosto 1877.

Sig. Gerente della Gazzetta

Ferrara

Essendosi ieri con apposito supplemento straordinario della vostra *Gazzetta* pubblicata la sentenza del Tribunale di qui nella causa promossa dal Ruffoni ed altri contro di me, e non essendosi aggiunto in fine di quella pubblicazione che io denunziai la detta sentenza alla R. corte di Appello di Bologna, v'invito a dichiarare ciò nel numero d'oggi del vostro giornale, avvertendo in pari tempo che io interposi appello non tanto contro il giudizio di merito quanto ancora contro tutte le sentenze incidentali proferite durante il dibattimento.

Non mi rivolgo per lo effetto che alla vostra imparzialità, credendo un fuor d'opera invocare la legge.

Costantino Vallesi

A questa lettera dobbiamo per nostro conto soggiungere che noi non eravamo obbligati a sapere, prima che il sig. Vallesi ce lo scrivesse, aver egli ricorso in appello, e tanto meno potevamo pubblicare tale notizia nel nostro supplemento di ieri, dal momento che lo stesso Vallesi non trovandosi presente alla lettura della sentenza non aveva subito e pubblicamente fatta la sua dichiarazione.

Lingeria confezionata. — Nella strada della Giovecca N. 44 si è aperto un elegante negozio di lingeria confezionata. La conduttrice e proprietaria di esso è la signora Anna Solimani, ben conosciuta per la sua abilità in tal genere di lavori, sicchè è a sperare che non mancheranno alla signora Solimani una buona clientella e buoni affari.

QUESTIONE D'ONORE

Il pubblico già conosce l'origine della vertenza sorta fra l'avv. Giuseppe Barbanti Brodano e il signor Elio Melli. Nell'interesse della verità e delle parti diamo pubblicità ai seguenti documenti:

Ferrara 9-8-77.

Mio Caro Vassalli

. . . .

Dissi che avrei potuto trovare argomenti per dimostrare come sebbene le porte delle Società democratiche si chiudessero in faccia (1) al sig. Ruffoni egli però poteva sapere ciò che in esse decidevasi, perchè era noto: come certo sig. Melli appartenente al comitato direttivo dell'associazione democratica fosse intimo del signor Ruffoni non solo, ma avesse rapporti di *adesione* politica col partito moderato. Di che, soggiunsi, potrei trarre argomento per dire: che con questo mezzo il Ruffoni poteva sapere ciò che i democratici facevano.

Non conosco il sig. Melli, sapevo il fatto per detto di persone stimabilissime, e ne ho usato perchè era mio dovere il farlo come difensore.

Ecco la sola mia intenzione.

« Il Melli era ed è intimo del Ruffoni, si voleva proporlo consigliere comunale dai democratici, ma ei seppe che il partito moderato in un'adunanza aveva sostenuto lo stesso nome per proporlo a tale carica, ed un oratore aveva proclamato il Melli come aderente al programma dei *costituzionali*. Di qui, l'invito al medesimo di smentire le parole di quell'oratore, invito che non fu tenuto! Ritiro, perciò, del nome del sig. Melli dalla lista dei proponendi a candidati, e prova che era stato d'intelligenza coi nemici politici dell'associazione da lui rappresentata. (2)

. . . .

GIUSEPPE BARBANTI

(1) Facciamo osservare che per chiudere ad uno le porte in faccia, bisogna almeno supporre che quest'uno si presenti alla porta; distrazione, cotesta, che non c'è pericolo sia avvenuta al Prof. Ruffoni. N. d. R.

(2) Altra inesattezza: poichè in quell'epoca il Melli non formava parte, e da molto tempo, della *Rappresentanza* dell'Associazione democratica. N. d. R.

Ferrara 10 Agosto 77.

Cari Amici

signori Avv. *Vassalli* e conte *A. Avogli.*

Avendomi voi mostrata una lettera del sig. Avv. *Barbanti* nella quale è detto che il mio amico Elio Melli era stato proposto consigliere municipale dall'Associazione costituzionale, sono ben lieto, come uno dei promotori della *Lega*, di poter ristabilire la verità sopra il fatto accennato.

Trovandosi disgraziatamente diviso il nostro paese in due partiti politici, era venuto in mente ad un gruppo di cittadini di elevare al disopra di ogni idea partigiana le elezioni amministrative, epperciò redatto un programma ***unicamente amministrativo***, in cui erano svolte le idee principali intorno ai bisogni ed ai desideri della città e della cittadinanza, si cercarono adesioni — senza distinzione di partiti — sia per quelli che avrebbero condivise le idee del programma, sia per quelli che le avrebbero sostenute riuscendo eletti.

Ne feci lettura all'amico *Melli* che mi rispose — che salvo alcune piccole eccezioni — aderiva in massima alle idee in quello svolte.

Fui io stesso quindi quell'oratore che in adunanza numerosa tenuta nel locale della Società Operaja, annesso al teatro Comunale, di cui conservasi il verbale, interpellato dichiarai che il Melli divideva i principi ai quali era informata la *Lega amministrativa*, senza far *parola di adesione al programma dei Costituzionali.*

Tanto credo di dichiararvi per la verità e perchè possiate giovarvene nel modo che crederete opportuno.

Disposto a sostenere queste mie dichiarazioni in faccia a chicchessia ora e sempre vi stringo la mano.

Ferrara 10 Agosto 77.

Vostro aff.mo

R. GHIRLANDA

Amici carissimi

Ferrara 10 Agosto 77.

Abbiamo letta la lettera dell'avv. Barbanti intorno alla vertenza Melli.

È assolutamente falso, e siamo pronti a sostenerlo di fronte a chiunque, che Melli Elio sia mai stato proposto candidato amministrativo del partito di opposizione all'Associazione Democratica ferrarese: e possiamo aggiungere che in una adunanza tenutasi coi rappresentanti della Lega, essendo stato proposto il nome del Melli come candidato al Consiglio Comunale, noi e Ruffoni che eravamo intervenuti quali rappresentanti il Giornale dell'Unione, ci opponemmo virilmente, ed in particolare il Ruffoni sostenne l'esclusione del Melli perchè appartenente alla Associazione Democratica.

Tanto vi dichiariamo per la verità autorizzandovi a servirvi delle nostre parole come meglio vi piaccia.

Addio di cuore

Vostri Aff.mi

E. DOSSANI

I. LEATI

Ill.mi Signori Avvocati

Conte Alessandro Avogli-Trotti

Giovanni Vassalli

L. M.

Bologna 10 Agosto 1877.

I signori Avv. Alessandro Avogli-Trotti e Vassalli avv. Giovanni presentatisi quali mandatari del Sig. Elio Melli di Ferrara ai sigg. Prof. Abdon Altobelli e Luigi Lodi rappresentanti l'avv. Barbanti scambiati i reciproci Mandati.

Premesso in linea di fatto che il sig. Melli non ebbe cognizione di alcune frasi pronunciate dall'avv. Barbanti in pubblica udienza nella causa penale Ruffoni-Vallesi consistenti

« nell'affermare che il Ruffoni poteva sa-
« pere le decisioni dell'associazione de-
« mocratica perchè il Melli appartenente
« al Comitato Direttivo era di lui intimo
« amico non solo, ma aveva *rapporti di*
« *adesione politica col partito moderato*
« e a prova richiamavansi le penultime
« elezioni amministrative »

se nonchè la sera del giorno successivo e che subito dava mandato ai prenominati suoi rappresentanti di domandare spiegazione analoga al sig. avv. Barbanti o riparazione.

Che a tale effetto il sig. Avv. Avogli la mattina del giorno seguente e precisamente alle ore 7 del 9 Agosto a nome anche dell'altro mandatario si portava di persona al domicilio del *sig.* Barbanti consegnando una lettera pel medesimo nella quale spiegavagli il mandato avuto e gli fissava un convegno per le ore 9 di sera nel riflesso che esso sig. Barbanti durante il giorno sarebbe stato occupato all'udienza davanti il Tribunale.

Che di detta lettera il Barbanti ebbe cognizione soltanto finita la suaccennata udienza dichiarando però esso sig. Barbanti d'aver quindi saputo che la menzionata lettera sino dal mattino era stata posta sul tavolo nella sua stanza tenuto calcolo di una lettera dell'avv. Barbanti colla quale scusandosi di non poter intervenire allo stabilito convegno scrivendo al Vassalli suo conoscente con preghiera di significarne il contenuto all'altro Mandatario del Melli così si esprimeva:

« Dichiaro che il sig. Carlo Vedrani ed Enrico Paltrinieri mi hanno pei primi parlato dei fatti ai quali accennai che di poi mi furono confermati dal sig. Ing. Pietro Anselmi e che finalmente l'Ing. Luigi Piccoli ebbe a confessarmi che sebbene non ricordasse i particolari del fatto il medesimo però doveva esser vero ma che meglio se ne sarebbe informato. Soggiungeva di poi l'avv. Barbanti nella sua lettera che sull'attestazione di tali persone aveva pronunciato quell'apprezzamento all'udienza credendolo nell'interesse della la causa e che del resto per nulla conosceva il Melli.

Concludeva finalmente: « se vi fosse dell'errato o del non vero in quanto mi è stato riferito dalle predette persone che riputava stimabilissime sarei stato lieto di convenirne.

I rappresentanti del sig. Melli ritenendo che il sig. Avv. Barbanti ciò null'a meno debba essere responsabile di fronte al Melli dell'affermazione in discorso comunque riferitagli da altri e da lui ripetute nelle circostanze come sopra, insistono perchè esso sig. avv. Barbanti dia al loro primo una riparazione d'onore.

I rappresentanti del sig. avv. Barbanti premesso che il loro primo non era obbligato da alcuna responsabilità verso il sig. Melli dal momento che declinava i nomi delle persone che a lui avevano riferiti i fatti di cui tenne parola come sopra si disse riponendo fiducia nelle persone suddette, dichiara non essere il caso per cui debba al sig. avv. Barbanti al Melli la soprarichiesta riparazione d'onore.

I rappresentanti del sig. Melli non desistendo dal loro sopra tenorizzato proposito, prendono atto della dichiarazione dei mandatari dell'avv. Barbanti.

Con ciò credendosi esaurito per parte dei sottoscritti il rispettivo loro incarico in doppio si firmano.

Firmati { ALESSANDRO AVV. AVOGLI
VASSALLI AVV. GIOVANNI
ABDON Prof. ALTOBELLI
LODI LUIGI.

(Comunicato)

L' ISTITUTO UNGARELLI
IN BOLOGNA

Fra gl'istituti privati di educazione più fiorenti in Italia e meglio in condizioni di gareggiare co' pubblici è senza dubbio quello diretto del professor Ungarelli.

Bologna può andare ben lieta che un suo cittadino a forza di sagrifizi e di perseveranza l'abbia dotata di un istituto in cui le eletta gioventù ha campo di procacciarsi una educazione soda e veramente profittevole. Gli ordinamenti ond'è retto e i risultati annuali che vi si ottengono nelle prove d'esame costringono anche i nemici più accaniti dell'istruzione privata a quetare le lamentanze per rendere un giusto tributo di lode a chi la dirige. L'Istituto Ungarelli, lo diciamo senza tema di andare errati, è la più spiccata antitesi di que' tali collegi che il Goberti tanto giustamente flagella nel suo Primato.

Ed invero in esso non troviamo corso completo di studi tecnici, ginnasiali, liceali, l'insegnamento dispensato da bravi e zelanti istitutori, l'educazione del cuore e la salute e vigoria de' giovani argomento precipuo di cure assidue e di amorevoli sollecitudini, il locale bellissimo, ben esposto, elegante, ricca palestra, vasto il giardino ed ameno, il museo a niuno secondo. Questi sono i pregi che valsero l'Istituto le onorificenze dei congressi pedagogici di Torino e di Bologna, le lodi e gl'incoraggiamenti del governo. Noi abbiamo visitato l'Istituto Ungarelli in diverse circostanze e in tempi diversi. — Nelle ore assegnate alla ricreazione noi vedemmo i giovani festosi, pieni di brio e di vita e ci sentimmo stringere il cuore da un senso vago e indistinto di tristezza ripensando ai nostri anni di collegio quando il cipiglio severo, le incessanti ed acerbe riprensioni d'imponevano una finta sommessione, atteggiamenti strani, automatici. Osservammo ancora i giovani in portamento ammirevole quando applicati allo studio e fummo resi accorti dell'importanza ch'essi attribuiscono agli esami a' quali si preparano con grande ardore, perchè ben sanno esser dati con severità scrupolosa e i premi concessi solo ai valenti. In certi casi vengono ripetuti saggi speciali prima di fissare i premi. Constatammo questo fatto parecchi dì fa assistendo agli esami del secondo anno ginnasiale. Due egregi giovanetti, Armando Armandi ed Augusto Loreta nel loro ottimo esame avevano ottenuto parità di voti. La commissione esaminatrice pendeva incerta dovendo assegnare ad uno dei due il primo premio. Si rividero e si confrontarono attentamente i loro lavori in iscritto, nè ciò bastando fu stabilito di provare i contendenti in una particolare disfida nella quale avendo essi addimostrata pari bravura, la commissione venne alla fine nel divisamento di assegnare ad ambidue il primo premio.

Tutte queste cose da noi esposte senza ombra di esagerazione valgano, lo desideriamo di cuore, a rassodare sempre meglio quella fama che a buon dritto ha saputo acquistarsi l'Istituto Ungarelli.

Bologna 6 Agosto 1877. X.

FERROVIE DELL' ALTA ITALIA
AVVISO

L'Amministrazione ferroviaria fa presente ai Signori Viaggiatori che, a termini dei vigenti regolamenti, essa non assume alcuna garanzia per il numerario, le carte di valore e gli oggetti preziosi rinchiusi nei bagagli, quando all'atto della consegna non siano stati specialmente dichiarati per l'assicurazione a norma delle tariffe in vigore.

Milano 27 Luglio 1877.

La Direzione Generale dell' Esercizio

REGIO LOTTO
Estrazioni del 11 *Agosto* 1877

FIRENZE . .	68	59	69	8	15
BARI . . .	29	90	82	85	58
MILANO . .	56	6	46	13	20
NAPOLI . .	29	25	36	13	53
PALERMO . .	19	45	18	21	64
ROMA . . .	16	65	19	67	26
TORINO . .	17	21	33	77	49
VENEZIA . .	71	35	28	73	17

Al 20 Agosto 1877

36. *Estrazione del Prestito a Premi*

DELLA

CITTÀ DI BARLETTA

50 *Rimborsi e* **160** *Premi in ORO*

PRIMO PREMIO

Lire CINQUANTAMILA

Le obbligazioni definitive si spediscono, franche di ogni spesa al domicilio del richiedente, contro **Lire 25** per obbligazione dirette con vaglia postale o in lettera raccomandata al

Sig. ONOFRIO FANELLI

NAPOLI Strada monte di Dio N. 70 NAPOLI

Il programma del Prestito e **la distinta dei rimborsi e premii estratti a tutto il 31 Dicembre 1876 e non ancora presentati all'incasso,** si spediscono **gratis** a chiunque ne fa richiesta al suddetto Signor **Onofrio Fanelli in Napoli.**

I rimbossi e premii scaduti e non scaduti sono tutti pagabili presso lo stesso signor Onofrio Fanelli.

AVVISO

Col giorno 11 corrente si riaprono di nuovo gli

Antichi Alberghi

AQUILA NERA E PACE

IN BOLOGNA

dopo averli ristaurati ed abbelliti col massimo gusto ed eleganza.

Mi pregio renderne avvertita codesta rispettabile popolazione perchè mi voglia onorare di suo concorso, assicurandola che troverà la maggior modicità possibile nei prezzi tanto nel ristorante che nell'alloggio, puntualità nel servizio, vini scelti ed eccellente cucina.

A. RICCO

Un Appartamento d' affittare

In Casa Leati, Via Boccacanale di S. Stefano N. 14 ed una

CASA

delle stesse ragioni con Stalla e Rimessa in Via Vegri N. 15.

---

(5)

SALVATE I BAMBINI mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

RÉVALENTA ARABICA

Da per tutto si deplora che lo sviluppo fisico del fanciullo che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 60 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent'anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la REVALENTA ARABICA DU BARRY, ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale — È infine il nutrimento che solo per eccellenza riesci ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati.

Cure N. 85,410.

Valenza (Francia) 12 *luglio* 1873.

Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva: dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'aveva reso la nutrice. ELISA MARTINET ALBY.

Cure N. 89,416 — Il signor F. W. Beneke professore di medicina all'Università il dì 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno de' miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi soffriva senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2. 50; 1/2 kil. fr. 4. 50; 1 kil fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 17. 50; 6 kil. fr. 36; 12 kil fr. 65.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/3 kil 4 fr. 50 c.; da 1 kil. 8 fr.

La Revalenta al Cioccolatte in *Polvere* per 12 tazze 2 fr. 50. c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.**[a], (limited) n. **2, Via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, *Borgo Leoni* N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, *Piazza del Commercio.*

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *Berlino* 12. — La *Nord deutsche* dice che la questione della cooperazione della Serbia non è stata sollevata da alcuna parte; la situazione delle armi russe non rende necessario, nè desiderevole l'assistenza della Serbia.

Londra 11. — *Camera dei Comuni.* — Northcote rispondendo a Fawcett ripete che l'attitudine dell'Inghilterra è la stretta neutralità, dipendente naturalmente da certe eventualità che toccano gl'interessi inglesi.

In ogni caso nulla si farà verso la Russia senza convocare il Parlamento.

Bukarest 11. — Pognon, corrispondente dell'*Havas* fu attaccato da un malfattore e ferito. Il malfattore fu fucilato.

Londra 11. — Il *Globe* ha da Sciumla che i cosacchi attraversando il Danubio ad Oltenizza, attaccarono i posti avanzati turchi a Bolestak. I turchi si ritirarono a Serut dove attendono rinforzi.

Il *Globe* ha da Pietroburgo che alla fine di Agosto la Russia chiamerà la milizia della prima classe che sono 370 mila uomini. Si tratta in quest'anno della seconda leva.

Washington 12. — Il generale Gibbon con 182 soldati ebbe il 9 corr. un accanito combattimento cogli indiani presso Helena montano. Il generale Gibbon fu ferito ed ebbe da 80 a 100 uomini feriti o morti.

Credesi che gl'indiani abbiano perduto un centinaio d'uomini.

Panama 2. Il vapore *Eton* incagliò a 70 miglia al Nord di Valparaiso. Credesi che vi siano 100 feriti.

(Non ancora pubblicati)

Roma 11. — *Londra* 10. — (Camera dei Comuni) — Monk domanda se il Governo considererebbe l'occupazione temporanea di Costantinopoli per parte dei russi, come un fatto che debba produrre

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

l' interruzione delle relazioni fra l' Inghilterra e la Russia. Bourk dice che è impossibile rispondere.

(Camera dei Lords). Derby confutando le asserzioni dei giornali del continente, dichiara infondati i racconti dei giornali del continente, dichiara infondati i racconti dei giornali austriaci, [che la politica dell' Inghilterra consta nell' attendere l'occasione favorevole per partecipare alla spartizione della Turchia.

Constantinopoli 10. — I turchi dopo aver ripreso il villaggio Massun in Asia, varcarono la frontiera e si avanzarono a due ore di distanza dalla frontiera.

Londra 11. — Il *Daily News* ha da Biela che la perdita della battaglia di Plevna, modificò il piano dei russi, che rinunziando a continuare la guerra al di là dei Balcani, si contenteranno per quest'anno di scacciare i turchi dal paese al Nord dei Balcani. I passi dei Balcani saranno fortemente occupati.

Il *Times* ha da Sciumla che una colonna russa che si avvicinava ad Osmanbazar fu respinta.

Pietroburgo 11. (*Ufficiale*) — *Alexandropoli* 9. — Il corpo di turchi in faccia a Terzukasoff prese l' offensiva su tutta la linea.

I baschi bozouk rinforzati da sei battaglioni respinsero i russi ed occuparono Alkatschak. Tentarono pure d' impadronirsi di Kalfalve, ma furono respinti. I turchi si concentrano verso Anikotschav. Tergukasoff che riceverà rinforzi si concentra verso Igdir. Denisch s' imbarcò con quattro battaglioni a Zichdsiri dirigendosi verso il nord.

Ragusa 11. —La lotta in Bosnia fra 4 mila insorti e 10,000 turchi verso la frontiera austriaca è terminata. Gli insorti perdettero tutte le fortificazioni di Potok-Sedlo, che furono distrutte dai turchi. Gli insorti vennero dispersi.

Belgrado 11. — Ristic conversando con un personaggio distinto disse che la mobilizzazione parziale ha lo scopo di proteggere le frontiere. La Serbia resta neutrale; ma la sua ulteriore attitudine dipende dalle fasi politiche d' Europa.

Inserzioni a pagamento

D' AFFITTARE

27 — Via Sabbioni — 27

Vicino alla Piazza.

Bottega con camera sovrapposta guernite del necessario mobilio.

Dirigersi al sig. Graziadio Contini.

AVVISO

Conigli da vendere

D'OGNI RAZZA

Dirigersi dal Vivandiere del Distretto Militare

Nel negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

Gran Deposito d' Olio

soprafino di Lucca

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

BOTTEGHE DA AFFITTARE

con abitazione unita, magazzeno e scoperto — sono situate in *Via Ghiara* e *Rossetti*, per la lunghezza esterna di metri 53 circa.

Parlare col Capitano Giovanni e Girolamo Pachieni.

Il Proprietario è disposto anche a vendere od a cedere a livello i suddetti stabili.

La Ditta Carlo Otto e Comp.

AVVISA

Avere aperto in Ferrara nella Piazza del Commercio N. 16 un **Deposito Speciale di Macchine da cucire** delle migliori fabbriche e di ultima perfezione con garanzia per anni cinque, — insegnamento gratis — Tiene pure deposito di Cinghie Inglesi per Trebbiatoj ecc. ed altri oggetti per Locomobili, fibbie nuovo sistema per unire le Cinghie suddette, nonchè Macchinette nuovo modello sistema atmosferico per estrarre Birra e Vino da fusti. Riceve pure Commissioni per qualsiasi genere di Macchine.

FERRARA

Nel negozio Norsa

Via Sabbioni 16 e 18

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

di

MANIFATTURE

APPARATI IN CARTA

e

TENDE ALLA PERSIANA

La Ditta sottoscritta avverte che la VENDITA delle proprie CARTE DA GIUOCO si fa esclusivamente alla **Fabbrica nella Via Giardini** vicino alla Cavallerizza.

CASSINI-SALVOTTI

DIEGHI NEMESIO pirotecnico avvisa, che in Ferrara Via Corso Porta Po N. 45 tiene un grande assortimento di

Fuochi Artificiali

e Globi aereostatici

con e senza guernizione di fuochi

di tutta novità, tanto per sagre come per divertimenti privati, garantendone la perfetta esecuzione e prezzi limitatissimi.

MACCHINE A VAPORE VERTICALI

DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro e Grande Medaglia d'oro 1875

Medaglia di Progresso a Vienna 1873

PORTATILI, FISSE e LOCOMOBILI, da 1 a 20 CAVALLI

CALDAIE INESPLOSIBILI

Superiori per la loro costruzione, hanno ottenuto le più alte ricompense alle Esposizioni, e la medaglia d'oro a tutti i concorsi. Al miglior prezzo di tutti gli altri sistemi, occupano poco spazio; non hanno bisogno d'istallazione; arrivano già montate e pronte a funzionare; consumano qualunque specie di combustibile con economia, possono essere dirette da persona inesperta, e per la regolarità del loro funzionamento sono applicate a tutte le industrie, al commercio e all' Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità

I prospetti detagliati sono spediti franchi

J. HERMANN-LACHAPELLE

144, Rue du Faubourg-Poissonnière—PARIGI

Avviso ai Canuti

TINTURA VEGETALE

RISTORATRICE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

composta da **Ghino Benigni.**

Sette anni di costante successo

Questa tintura ormai conosciuta serve mirabilmente a ripristinare nei capelli il loro colore naturale, ripetendo tre volte soltanto la bagnatura. Il colore in tal modo ripristinato si estende anche ai bulbi capillari e quindi i peli crescono col rispettivo colore, non più bianchi come avviene colle altre tinture. Non macchia la pelle nè la biancheria e non fa bisogno sgrassare i capelli nè lavarli dopo l' applicazione. Toglie dalla testa forfora pellicole, ecc. e impedisce la caduta dei capelli, riconosciuta innocua dal celebre Prof. OROSI.

Facendo uso della *Tintura Vegetale* una volta o due la settimana si conserva costantemente il colore riaquistato.

Lire 2. 50 la bottiglia con istruzione

La medesima tintura istantanea L. 5.

AMIDO INGLESE SPECIALE

DELLA RINOMATA CASA

GILL & TUCKER'S

DI LONDRA

L' unico che dà alla Biancheria un brillante lucido senza alterarne il tessuto **L. 1. 80** il Chilogramma.

Unico Deposito in Ferrara presso il sig. LUIGI COMASTRI

Via Borgoleoni N. 17

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può aver) la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI 4.

(2)

Le Pillole antigonorroiche, colla loro efficacia balsamica, influiscono specialmente negli scoli cronici, stringimenti, metriti, ottenendone in breve tempo miglioramento, ed anco completa guarigione. I successi ottenuti colle

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI OTTAVIO GALLEANI DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d' assaggio del 1867, ne fecero al **Galleani** cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4. pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree, ec. niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, **combatte i catarri di vescica,** la così detta **ritenzione d' orina,** la **renella** ed **orine sedimentose.**

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che le vere Galleani** di Milano

Napoli, 3 Dicembre 1873.

Caro Sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili **Pillole antigonorroiche,** ciò che non **potei mai ottenere con altri trattamenti;** aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovava nel vaso da notte del fondo **catarrose,** ed anche della **renella,** e che dopo l' uso delle vostre **Pillole,** sì l' uno che l' altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti nè dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e pei vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo

ALFREDO SERRA, Capitano.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Borto letti Eliseo - Luigi Comastri Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLI G. B. Muratori Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp. Angelin — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.